

INDICE

<i>Premessa</i>	XI
---------------------------	----

CAPITOLO I

ENTI DI TERZO SETTORE E WELFARE STATE

1.1. Enti senza scopo di lucro. Evoluzione giuridica: dalla originaria marginalità (tra Stato e mercato) alla formale “riabilitazione” giuridica.	1
1.2. Profili strutturali e funzionali. Linee guida per la riforma del Terzo settore (2014). Economia sociale e <i>Welfare State</i>	8
1.3. Le ragioni dello sviluppo degli enti di Terzo settore tra fallimento del governo (<i>government failure</i>) e del contratto (<i>contract failure</i>).	24
1.4. La classificazione delle organizzazioni non profit, in funzione della corrispondente finalità costitutiva.	33
1.5. Problematiche di sistema. Paradossi storici: attuale (e forse eccessiva) valorizzazione degli enti senza scopo di lucro.	40

CAPITOLO II

LINEE GUIDA E LEGGE DELEGA IDENTITÀ GIURIDICA E SOGGETTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1. Terzo settore: le Linee guida (2014) e la Legge delega (2016). Architettura. Prospettive di grande rilievo sistematico tra ambiziosi modelli teorici e realtà complessa.	47
2.2. Disarmonie tra normativa civilistica e tributaria. Revisione della disciplina del Codice civile (Legge delega 2016)	54
2.3. Interventi normativi di dettaglio previsti dai decreti attuativi. Codice del Terzo settore e Registro unico	59
2.4. Associazioni e fondazioni. Divario tra realtà pratica e disegno normativo: le forme delle persone giuridiche	66
2.5. Soggettività tributaria, inquadramento giuridico. Accertamento. Armonia con le disposizioni sul riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali	74
2.6. Le attività di interesse generale degli enti di Terzo settore. Le nuove categorie giuridiche introdotte dalla Legge delega (2016). I rapporti con l'ordinamento tributario. Le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.	78

2.7. Attività commerciale e attività istituzionale: una difficile (ma possibile) coesistenza. Carenze normative e supplenza della giurisprudenza	88
2.8. Enti <i>no profit</i> . Distinzione tra attività svolta con modalità economica ed attività svolta con modalità commerciale. Aiuti di Stato e giurisprudenza Corte di giustizia UE. Una diversa prospettiva	93

CAPITOLO III

TERZO SETTORE E IMPRESA SOCIALE

3.1. Onlus di diritto e parziali: profili costitutivi. Modifica indirizzi interpretativi.	105
3.1.1. Partecipazione e controllo da parte di enti pubblici e commerciali.	118
3.1.2. Partecipazione e controllo da parte di <i>Trusts</i>	121
3.2. Il volontariato nella Legge delega (2016). Qualificazione giuridica.	128
3.2.1. Organizzazioni di volontariato: valorizzazione dei principi di gratuità, democraticità e partecipazione.	133
3.2.2. Attività costitutive delle organizzazioni di volontariato: i rapporti con le Onlus e la revisione dei Centri servizi nelle previsioni della Legge delega (2016)	138
3.3. Le organizzazioni non governative. Forme di cooperazione internazionale.	143
3.4. Le cooperative sociali e le innovazioni nella Legge delega (2016).	146
3.4.1. La cooperazione sociale: applicazioni giuridiche	151
3.5. Enti ecclesiastici e attività diverse, tra specialità e <i>Ius commune</i>	155
3.5.1. La Convenzione tra la Santa Sede e l'Italia, in materia di scambio di informazioni tributarie	162
3.5.2. L'ente ecclesiastico-imprenditore e amministrazione straordinaria. Considerazioni sistematiche riconducibili alla generalità degli enti di Terzo settore.	170
3.6. Le associazioni di promozione sociale: profili giuridici.	178
3.6.1. Le risorse economiche: i contributi dello Stato e le forme di finanziamento alle associazioni di promozione sociale	183
3.7. L'impresa sociale nell'attuale regolamentazione. Le ragioni di un fallimento	187
3.7.1. L'impresa sociale nella Legge delega (2016). Nuovo spazio imprenditoriale tra profitto e valori etici. Le nuove attività commerciali	194
3.7.2. Impresa sociale e principio di sussidiarietà come espressione-rappresentazione delle attività di particolare rilievo sociale	199

CAPITOLO IV

TAX EXPENDITURES – FINANZA ETICA
ABUSO DEL DIRITTO

4.1. Fisco etico ed agevolazioni/esenzioni tributarie: <i>Tax Expenditures</i> . Varietà di fonti normative e di soggetti giuridici.	205
--	-----

4.2. Specifiche (ed ulteriori) agevolazioni ed esenzioni fiscali, legate alla solidarietà sociale. Rapporti con la capacità contributiva degli enti di Terzo settore.	209
4.3. Misure di sostegno economico: nuovi strumenti di filantropia e di finanza etica per il sociale. Titoli di solidarietà sociale, <i>equity crowdfunding</i> . Una prospettiva internazionale.	223
4.4. La riforma strutturale dell'istituto del cinque per mille. <i>Marketing</i> sociale e <i>fund raising</i> . Visibilità e mercato tra strategie economiche e attività sociali.	238
4.5. La gestione dei compensi nell'ambito delle organizzazioni senza scopo di lucro tra necessità funzionali e potenziali forme di abuso.	245
4.6. Gli enti non lucrativi: bilanci a prova di solidarietà sociale. La documentazione delle attività "diverse". La revisione sociale	250
4.7. Controlli tributari delle attività svolte dagli enti di Terzo settore, legati a fenomeni di evasione/elusione.	263
4.7.1. Applicazione di misure cautelari reali (sequestro conservativo e ipoteca) nei confronti dei rappresentanti legali degli enti di Terzo settore. Criticità e disarmonie.	273
4.7.2. Enti di Terzo settore. Imputazione della responsabilità di soggetti collettivi diversi dalle persone fisiche (d.lgs. n. 231/2001).	279
4.7.3. Abuso del diritto degli enti <i>no profit</i> alla luce di recenti orientamenti giurisprudenziali.	288
4.8. Una considerazione conclusiva. Il ruolo del Diritto tributario tra "essere" e "tempo"	299
<i>Indice degli Autori</i>	303

